

Cerimonia di proclamazione – Venezia, 9 ottobre

Magnifica Rettrice, stimati professori, autorità presenti, cari colleghi, familiari e amici,

Buongiorno a tutti. È con grande emozione e un profondo senso di gratitudine che mi trovo qui oggi, in questo giorno che segna la conclusione di un percorso straordinario e l'inizio di un nuovo capitolo. Sono onorato di poter condividere con voi alcune riflessioni sul nostro cammino universitario.

Ritengo questa fase della nostra vita delicata e determinante. Ci troviamo in quel limbo in cui dobbiamo imparare a gestire le nostre risorse, bilanciando la costruzione di una carriera accademica e professionale con la voglia di godere del presente, del momento, della giovinezza. Il tutto senza mai perdere di vista la necessità di tracciare una direzione chiara per il nostro futuro. È proprio in questo contesto che si inserisce l'università ed assume un ruolo fondamentale supportandoci nel definire il percorso che desideriamo intraprendere: è qui che avviene la transizione da studenti guidati passo dopo passo a professionisti pronti ad affrontare le complessità del mondo lavorativo.

Per questo desidero ringraziare Ca' Foscari, perché per me è stata molto più di un semplice luogo di studio. È stata un vero e proprio laboratorio di vita, che mi ha offerto opportunità concrete di crescita ed esperienze che hanno plasmato la persona che sono oggi. Penso, per esempio, al semestre che ho trascorso in un college americano. O ancor di più, all'ingresso nel mondo del lavoro, che ha preso forma proprio qui, con uno stage in una società di consulenza a Milano, dove tuttora ho la fortuna di lavorare.

Spesso ci troviamo a parlare della mancanza di opportunità ma raramente mettiamo in discussione la nostra capacità di riconoscerle. È vero, le cose non vanno sempre come previsto, e le delusioni lungo il percorso sono inevitabili. Tuttavia, le occasioni non si presentano sempre in modo lineare; sta a noi adottare un atteggiamento proattivo per scoprire ciò che ci circonda. L'università, se vissuta con piena partecipazione, è un vero e proprio bacino di possibilità. Accanto a un tocco di fortuna, è nostra responsabilità cercarle, saper coglierle e, con dedizione, portarle avanti.

Per farlo però, è essenziale anche essere in grado di ottimizzare il nostro tempo e valorizzarlo al massimo. Su questo, Ca' Foscari è stata un'insegnante preziosa per me. L'università mi ha aiutato nell'assumere responsabilità nella gestione del mio tempo, insegnandomi a stabilire le giuste priorità e a concentrare i miei sforzi su ciò che conta davvero.

Tuttavia, ciò che mi preme sottolineare oggi non sono solo le esperienze vissute o le lezioni apprese ma soprattutto il valore umano che ha accompagnato questo percorso. Credo fermamente che il vero cuore pulsante della nostra esperienza universitaria siano le persone. Le relazioni che abbiamo costruito, le amicizie strette e i legami che ci hanno sostenuto durante questo cammino rappresentano il tesoro più prezioso di questi anni.

Mentre ci apprestiamo a guardare al futuro, è importante ricordare che il nostro successo non dipenderà soltanto dalle capacità e l'impegno individuali, ma anche dalle connessioni che continueremo a creare e coltivare. Le persone con cui ci confrontiamo, con cui lavoriamo e con cui condividiamo esperienze saranno la chiave del nostro successo. Qualunque strada

decideremo di intraprendere, ciò che davvero farà la differenza sarà la nostra capacità di valorizzare le persone intorno a noi e la nostra attitudine a creare sinergie.

Vi esorto quindi a non perdere mai di vista ciò che conta davvero. Oggi celebriamo un traguardo importante, ma è fondamentale ricordare che non sono solo i titoli o i riconoscimenti a definire il nostro cammino. Ciò che a mio parere rende unica la nostra vita sono le esperienze che viviamo, le opportunità che sappiamo cogliere e, soprattutto, le persone che incontriamo lungo la strada. Non permettiamo che la fretta, il peso delle aspettative o le difficoltà ci facciano dimenticare l'importanza di questi aspetti. Coltiviamo le relazioni, diamo valore a chi ci sta accanto e cerchiamo sempre di vivere pienamente, perché alla fine, saranno questi i ricordi più preziosi che ci accompagneranno.

Desidero quindi, ancora una volta, ringraziare profondamente l'università, i professori che ci hanno guidato, gli amici che ci hanno sostenuto e le famiglie che ci hanno accompagnato. Oggi segniamo un passaggio significativo, ma questo è solo l'inizio di un nuovo viaggio. Un futuro ricco di possibilità ci attende, e sono certo che, grazie alle esperienze e alle relazioni che abbiamo costruito, saremo pronti ad affrontarlo con coraggio, passione e determinazione.

Prima di concludere, permettetemi una dedica molto personale. Voglio dedicare questo momento a una persona speciale che purtroppo non è più con noi, scomparsa poche settimane fa in un incidente stradale. Bert era molto più di un amico: era un fratello e una fonte di ispirazione. Questo traguardo è anche tuo, e il tuo ricordo continuerà a guidarmi e ad illuminare il percorso di chiunque abbia avuto la fortuna di conoscerti.

Grazie di cuore, per tutto.

Luca Codato